

Manifestazione “Orientagiovani” di Assolodi

Lodi, 29 ottobre 2009

Auditorium Banca Popolare di Lodi

Aspettando Expo 2015

Scienza e tecnologia per l'alimentazione e lo sviluppo sostenibili: quali competenze per i professionisti di domani

**Dott. Alessandro Baggi
Presidente Assolodi**

Saluto di apertura



Cari studenti, insegnanti e ospiti,

è con molto piacere che, come presidente di Assolodi, vi do il benvenuto a questa prima manifestazione “Orientagiovani” che organizziamo nella nostra città, in collaborazione con l'Assolombarda e con l'Ufficio Scolastico Provinciale.

Questo incontro - ragazzi - è per voi.

Per aiutarvi a pensare ai vostri progetti per il futuro e offrirvi strumenti critici per affrontare più consapevolmente le prime grandi scelte che vi si porranno di fronte dopo il diploma: *cosa voglio fare dopo, andare a lavorare o all'università? quale è la professione verso cui mi sento più portato? a quale corso di laurea iscrivermi e in quale ateneo?*

Quel che è certo e che – dopo il diploma o l'università – il mondo del lavoro vi aspetta.

E il lavoro cambia, perché stanno cambiando le imprese.

Non parlo solo delle imprese di nuova generazione, concepite fin dall'inizio per operare in mercati senza confini e funzionare con strumenti e modalità tecnologiche d'avanguardia. Anche le imprese tradizionali, con i loro macchinari e i loro capannoni, devono tenere conto delle nuove tecnologie e delle opportunità che offrono.

In altre parole, oggi per le aziende le carte da giocare si chiamano globalizzazione dei mercati, opportunità derivanti dalla tecnologia, efficienza, velocità, flessibilità, efficacia.

E, naturalmente, collaboratori in gamba.

In un Paese che non ha altre materie prime, in un sistema economico sempre più basato sul sapere e sulle relazioni, la risorsa numero uno sono le persone, le loro conoscenze e le loro capacità

Dal punto di vista di voi studenti tutto questo ha un significato preciso.

Chi oggi è un “giovane” ha davanti a sé scenari in cui lavoro e conoscenza sono sempre più integrati: a maggiori competenze corrispondono maggiori possibilità di esprimere meglio il proprio talento e una libertà di scelta più ampia nel mercato del lavoro e nella società.

Ma non solo: chi sarà in grado di usare in modo intelligente ed efficace ciò che “sa” e ciò che “sa fare” in situazioni professionali e lavorative differenti, senza rigidità e pregiudizi, avrà maggiori prospettive davanti a sé.

Ma cosa veramente le aziende si aspettano dai giovani?

Si aspettano persone vicine alla cultura dell'innovazione e della flessibilità, aperte a un nuovo modo di partecipare ed essere protagonisti nelle loro organizzazioni.

Giovani responsabili, che sappiano offrire intelligenza, tenacia, capacità di organizzarsi e comunicare, resistenza allo stress, capacità di lavorare da soli e con gli altri, capacità di accettare disposizioni e vincoli, ma anche di scegliere, di essere autonomi e di decidere.

E, soprattutto, persone intellettualmente curiose e desiderose di continuare a imparare e apprendere.

Per questo, siamo esigenti nei vostri confronti: non ci basta che abbiate conoscenze culturali generali e conoscenze tecniche.

Anche perché nella "società della conoscenza" i rapidi cambiamenti che la caratterizzano fanno invecchiare molto in fretta le conoscenze e rendono presto obsoleto il baglio teorico specialistico che si è acquisito nelle aule scolastiche o universitarie.

Sempre di più ci interessano i vostri atteggiamenti, la vostra creatività, le vostre esperienze di vita.

In altre parole, ci aspettiamo da voi quel mix di "sapere", "saper fare" e "saper essere" che, solo, vi darà la possibilità di affrontare con successo la complessità del mondo del lavoro.

Sappiamo bene che acquisire questo mix - in linea con i mutamenti di scenario che caratterizzano la società di oggi e di domani - non è facile.

E' un obiettivo impegnativo dal quale dipenderà la vostra capacità di essere competitivi in un mercato del lavoro in costante evoluzione e sempre più senza

confini, dove sempre più spesso dovete confrontarvi con candidati e con colleghi provenienti da ogni parte del mondo.

E anche per questo è molto importante promuovere tra le giovani generazioni il valore formativo della mobilità internazionale e diffondere le buone pratiche degli stage, dell'alternanza scuola-lavoro e dell'orientamento scolastico e professionale.

Su molti di questi ambiti Assolombarda e le sue imprese sono attive da tanti anni per offrire alle scuole del territorio alleanze costruttive che hanno l'obiettivo di contribuire alla modernizzazione del sistema educativo e di rafforzare le competenze "in uscita" dei giovani.

E veniamo al tema dell'incontro di oggi.

Abbiamo voluto dedicare questo primo incontro "Orientagiovani" di Lodi alla scienza e alla tecnologia, perché nelle moderne società industriali la richiesta di persone con formazione scientifica cresce e crescerà.

Servono persone in grado di affrontare e risolvere con metodo scientifico i problemi più disparati, ove l'apporto di persone con cultura e mentalità scientifica è determinante; basti pensare ai problemi di fabbisogno energetico, di controllo ambientale e sanitario o - per entrare più nel vivo dell'incontro di oggi - di qualità dei prodotti alimentari.

Per questo i laureati scientifici sono molto apprezzati dalle imprese, oltre che per le loro conoscenze, per la validità e flessibilità della loro preparazione e per la loro abitudine alla modellizzazione e soluzione dei problemi complessi.

Oggi affronteremo il tema della scienza e della tecnologia sotto un'angolazione particolare: quella della filiera industriale legata alle produzioni agrotecniche e zootecniche.

Quello agro-alimentare è un comparto produttivo profondamente radicato in un territorio a storica vocazione agricola come il Lodigiano e che vanta realtà industriali e di ricerca di assoluta eccellenza.

Un comparto che si caratterizza - come vedremo tra poco - per i forti contenuti innovativi, per lo stretto legame con la ricerca scientifica e per l'attenzione alle risorse umane ad alta qualificazione.

Senza contare la grande attualità di questo settore nella prospettiva di Expo 2015 che proprio ai grandi temi dell'alimentazione sarà dedicata e che, per questo, coinvolgerà anche il nostro territorio.

Di tutto questo parleremo tra poco con l'aiuto di giovani ricercatori e manager d'impresa che ci racconteranno le loro esperienze.

Persone con formazione e mestieri diversi tra loro, ma uniti dalla comune passione per gli studi scientifici, oltre che per aver fatto della scienza il loro strumento di crescita e affermazione professionale.

Ascoltiamoli con attenzione: vedremo, grazie a loro, quanta scienza e quanta cultura innovativa possono trovarsi dietro a ciò di cui ci nutriamo e ai processi produttivi che ne stanno alla base.

Non mi resta che augurarvi "buon convegno" e farvi, a nome degli Industriali lodigiani, i migliori auguri per un futuro professionale ricco di soddisfazioni e di successi.